



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
PVIC80200R: IC GAMBOLO'

Scuole associate al codice principale:

PVAA80200L: IC GAMBOLO'

PVAA80201N: TROMELLO

PVAA80202P: GAMBOLO'

PVEE80201V: GAMBOLO' - ROBECCHI

PVEE802031: MASINARI TROMELLO

PVMM80201T: GAMBOLO' - MARCONI

PVMM80202V: AMBROSOLI - TROMELLO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 6	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 7	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 8	Ambiente di apprendimento
pag 10	Inclusione e differenziazione
pag 11	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 12	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se inferiore in alcune situazioni. La percentuale di abbandoni è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debito scolastico è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola, anche se è superiore in alcune situazioni.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Risultati scolastici" può essere



ritenuto 3: gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono, ma conseguono risultati non completamente soddisfacenti agli esami finali (il 52,9% degli studenti sono compresi nella fascia 6-7; la percentuale degli studenti che ottengono 10 è superiore solo alla media nazionale; la percentuale degli studenti che ottengono 10 con lode è inferiore a tutti i parametri territoriali di riferimento). Le percentuali di non ammissioni sono generalmente in linea con quelle della Provincia e della Regione, anche se con qualche valore superiore ai dati di riferimento (specie nelle classi iniziali dei percorsi scolastici). Per alcune classi risultano superiori rispetto ai parametri territoriali i trasferimenti in uscita. Per quanto riguarda gli abbandoni essi si concentrano tipicamente in fasce particolari (alunni con B.E.S, soprattutto nomadi).



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti (anche sulla base di archivi interni) il punteggio attribuito per l'area "Risultati nelle prove standardizzate nazionali" è 2. I risultati dell'IC nell'ultima somministrazione hanno interrotto il trend di miglioramento della Scuola Primaria (generalmente superiori a tutti i parametri territoriali) anche a causa di un episodio di cheating che ha coinvolto due classi e hanno confermato sostanzialmente la situazione della SSIG (punteggi superiori solo alla media nazionale). Risultano buoni gli indici di variabilità "tra" e "dentro" le classi.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Sulla base delle osservazioni condivise, il punteggio attribuito per l'area "Competenze chiave e di cittadinanza" è "4". È definita a livello di Istituto una impostazione comune basata sulle competenze chiave e di cittadinanza: sono stati definiti curricoli in verticale, sono stati elaborati ed adottati gli strumenti per la progettazione e valutazione. Tale impostazione è ormai riconosciuta e trasferita nella progettualità curricolare quotidiana, anche sulla base delle priorità e delle finalità indicati nel RAV e nel PdM. La criticità consiste nella difficoltà della messa a regime e/o del monitoraggio dell'attuazione nel suo complesso. L'Istituto non dispone ancora di uno strumento sintetico per verificare in modo obiettivo e in forma aggregata i livelli raggiunti dagli alunni nelle competenze, anche in sede di certificazione. Vengono generalmente gestite le situazioni evidenti di non rispetto delle regole o di mancato raggiungimento delle competenze sociali e civiche, anche se purtroppo sono in aumento.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti (anche sulla base di archivi interni) il punteggio attribuito per l'area "Risultati a distanza" è 2, soprattutto a causa dei risultati negativi ottenuti nell'ultima somministrazione INVALSI. Il peggioramento è stato causato anche da due episodi elevati di cheating. In linea di massima i punteggi sono generalmente in linea o superiori alla sola media nazionale. I risultati "a distanza" degli studenti nelle prove standardizzate nazionali peggiorano. Di contro, nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Secondaria di Primo Grado la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio. In generale, pochi studenti nel corso del primo anno della SSIG incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio). Il numero degli abbandoni nel percorso di studi successivi è molto contenuto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Curricolo, progettazione e valutazione" è 4. Accanto a pratiche formalizzate, consolidate e diffuse (es. la realizzazione di un curricolo in verticale, la progettazione, il PTOF, le strutture di riferimento...) permangono aspetti da migliorare collegati soprattutto alla difficoltà di trasformare l'IC in una vera comunità professionale, che condivide e sperimenta i processi innovativi introdotti. È necessario proseguire nel percorso di dialogo e di condivisione fra i tre segmenti scolastici a favore di una visione di verticalità e di diffusione/messa a regime delle buone pratiche (didattica e valutazione per competenza, uso di metodologie attive, percorsi trasversali e interdisciplinari, azioni formative coerenti con la risoluzione delle criticità evidenziate).



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi.

A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi docenti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sempre sono adeguate.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Ambiente di apprendimento" è 3 - "con qualche criticità". Non vengono sfruttate appieno le potenzialità dal punto di vista organizzativo di spazi e tempi in funzione della didattica (laboratori, orario scolastico, biblioteche...), anche a causa di un aggiornamento disomogeneo di strumenti e sussidi nei vari plessi e del progressivo rinnovamento e potenziamento degli ambienti d'apprendimento innovativi (es. aule STEM/potenziata/collaborative), che deve essere affiancato da un'azione di



formazione d'Istituto . Pur permanendo una prevalenza dell'uso della lezione frontale, si sperimentano in modo sempre più diffuso metodologie diverse d'insegnamento/apprendimento (es. problem solving, peer to peer, flipped classroom, gruppi di livello, classi aperte) soprattutto in ambiti legati al potenziamento e al recupero. Si consolida e si potenzia però un'attenzione formalizzata alla dimensione relazionale anche tra colleghi, allo sviluppo di un clima di apprendimento positivo, alla risoluzione condivisa degli episodi di criticità (anche con il coinvolgimento delle famiglie e/o di esperti esterni attraverso l'attivazione di "Sportelli d'ascolto" o interventi formativi) e alla trasmissione di regole di comportamento condivise, come dimostra, ad esempio, la scelta della Mission del PTOF incentrata sulle competenze sociali e civiche e tematiche legate alla legalità in senso lato.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Inclusione e differenziazione" è 4. Da sempre è presente una forte attenzione ai bisogni formativi degli alunni e alla formazione dei docenti rispetto alle tematiche correlate a favore della diffusione e della realizzazione di cultura e pratiche inclusive. Sono da migliorare la strutturazione degli interventi, anche con modalità organizzative alternative al consueto lavoro in classe, il monitoraggio dell'efficacia degli interventi di personalizzazione/individualizzazione, la valorizzazione delle eccellenze e il coinvolgimento delle famiglie, soprattutto nei momenti di pianificazione ed elaborazione del PI e nel GLI.



Continuità e orientamento

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

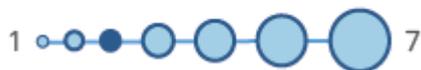
Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'area "Continuità e orientamento" è 4. È consolidata l'attenzione della scuola per le attività di continuità e orientamento, anche se non c'è completa uniformità e stesso grado di formalizzazione fra i plessi delle SSIG dell'Istituto. Sono stati perfezionati percorsi e progetti finalizzati all'orientamento in senso lato (inteso come capacità di compiere scelte autonome e responsabili coerenti con il proprio potenziale) lungo tutto il curriculum degli studi, accompagnando il carattere prevalentemente informativo con una azione di tipo formativo. È consolidata, in questa prospettiva, la sensibilizzazione di studenti e famiglie sull'importanza del consiglio orientativo, che però viene disatteso da una percentuale di famiglie alta (anche se in linea rispetto ai dati territoriali di riferimento). La percentuale degli studenti che non hanno seguito il Consiglio orientativo e promossi alla classe II è più bassa rispetto ai dati territoriali di riferimento. Si realizzano attività di monitoraggio dei risultati a distanza (livello in uscita ed esiti primo quadrimestre) degli studenti in entrata Scuola Infanzia/Scuola Primaria-Scuola Primaria/SSIG. Il monitoraggio degli esiti degli studenti che passano dalla SSIG alla SSIIIG (effettuato al termine del I anno SSIIIG) misura la relazione tra successo formativo e l'accoglimento o meno del Consiglio orientativo.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica, anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio.

La scuola attua il monitoraggio in modo occasionale e/o soltanto di alcune attività da monitorare. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività.

Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti il punteggio attribuito per l'Area "Processi pratiche gestionali e organizzative - Orientamento strategico e organizzazione della scuola" è 3- "con qualche criticità". La scuola definisce ed esplicita la missione, le priorità e i progetti che qualificano l'offerta formativa, anche se non è presente una reale condivisione con tutta la comunità scolastica. L'Istituto non dispone di un sistema di monitoraggio sull'avanzamento delle azioni intraprese.



Vanno meglio definiti i mansionari relativi agli incarichi assunti dal personale. Non esiste una evidente correlazione tra le spese, i progetti e le priorità individuate dalla Scuola a livello di autovalutazione e piano di miglioramento.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati raccolti in punteggio attribuito alla scuola per l'Area "Processi - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" e' 4- "positivo". La scuola considera la formazione dei docenti un valore aggiunto per il miglioramento del servizio scolastico ed è impegnata nel predisporre una proposta formativa articolata, continuativa, rispondente alle esigenze del corpo docente e arricchita dalla collaborazione con altre reti scolastiche, l'Ambito territoriale di riferimento e risorse interne. I docenti partecipano alle iniziative formative proposte con una buona percentuale. Dall'as 2022-23 l'IC è Scuola Polo per la formazione dei docenti neoassunti. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale o per assegnare gli incarichi, anche se non sono basate su un sistema formalizzato di ricognizione delle competenze, avvengono tramite una attendibile conoscenza diretta dell'esperienza pregressa. Nella scuola operano gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Questa ampia documentazione viene condivisa anche tramite supporti digitali. Permangono elementi di criticità nella non omogenea diffusione delle buone pratiche, dalla difficoltà della comunicazione e condivisione fra i diversi attori coinvolti e nell'allentamento del ruolo dello Staff.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Motivazione dell'autovalutazione

Dall'analisi dei dati la scuola attribuisce per l'Area "Processi - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie" il punteggio di 4- "positivo". L'Istituto si apre a forme di collaborazione in rete con altre scuole del territorio, sebbene queste collaborazioni siano ancora da rafforzare. I genitori non sono direttamente coinvolti nell'individuazione della Mission dell'offerta formativa progettata, che, però, sottoscrivono e avallano partecipando a tutte le iniziative e collaborando anche finanziariamente alla realizzazione di progetti. Sono, comunque, previsti momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa (es. nelle assemblee di classe) e, seppur non in maniera sistematica, si realizzano iniziative formative rivolte ai genitori. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti; le modalità di coinvolgimento delle famiglie sono adeguate. Negli ultimi anni, inoltre, sono state avviate modalità di coinvolgimento dei genitori (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione, Associazione genitori). Risulta migliorabile la partecipazione dei genitori in occasione dei momenti formali e istituzionali (elezione organi collegiali) e il loro coinvolgimento nel processo di pianificazione della Mission e della Vision dell'Istituto.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Proseguire nel miglioramento dei punteggi generali dell'IC rispetto al dato della Lombardia e del Nord Ovest, migliorando nel contempo l'effetto scuola per ridurre le diseguglianze di partenza e contrastare le fragilità negli apprendimenti (riduzione dei divari e della dispersione implicita come indicato dal PNRR).

TRAGUARDO

Nell'arco del triennio raggiungere punteggi in linea e/o superiori con il dato della Lombardia e del Nord Ovest, migliorare l'effetto scuola (almeno leggermente positivo per ogni segmento) e ridurre la percentuale degli studenti in fascia 1-2 (pari all'8%) così come restituito dall'INVALSI come indicatore di fragilità dell'IC.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Favorire la consultazione delle restituzioni dei dati dal sito INVALSI e l'approfondimento personale su INVALSI OPEN, predisporre rapporti di restituzione delle prove INVALSI d'Istituto, condividere rapporti e archivi dei risultati delle prove standardizzate nell'ottica della valutazione formativa e di analisi di sistema.
- 2. Inclusione e differenziazione**
Consolidare l'applicazione di protocolli di somministrazione e valutazione delle prove comuni e standardizzate per gli alunni con BES.
- 3. Continuità e orientamento**
Utilizzare nella programmazione e nella pratica didattica quotidiana i dati delle restituzioni relative ai risultati delle prove standardizzate nazionali, delle prove comuni d'Istituto e del percorso scolastico degli studenti nel suo complesso.
- 4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire azioni di formazione/autoformazione del personale docente rispetto alle tematiche relative alle prove standardizzate (finalità, tipologia, QdR di Italiano e Matematica, descrittori analitici, certificazione delle competenze...).





Competenze chiave europee

PRIORITA'

Attenzionare le competenze chiave e di cittadinanza nella progettazione curricolare e fattivamente nella realizzazione didattica, consolidando e uniformando in tutto l'IC il processo di progettazione/valutazione per competenze e innovazione metodologica iniziato con la definizione del curricolo in verticale e dei relativi strumenti.

TRAGUARDO

Utilizzare in modo diffuso e sistematico nella pratica quotidiana dei tre segmenti gli strumenti elaborati a livello d'Istituto per la progettazione, la valutazione e la certificazione delle competenze chiave e di cittadinanza (progettazione per UdA, protocolli per osservazioni sistematiche e compiti autentici, rubriche di valutazione).



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Promuovere e valutare uniformemente le competenze chiavi e di cittadinanza degli studenti mettendo a regime l'impianto teorico e metodologico definito a livello d'Istitut (verticalità).



PRIORITA'

Implementare le pratiche di cittadinanza attiva

TRAGUARDO

Raggiungere un omogeneo ed alto livello delle competenze chiave, per promuovere una cittadinanza attiva e responsabile, migliorare l'inclusione, ridurre il disagio a scuola e il tasso di alunni della scuola secondaria di primo grado destinatari di provvedimenti disciplinari del 10%.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo



1. Curricolo, progettazione e valutazione

Promuovere e valutare uniformemente le competenze chiave e di cittadinanza degli studenti mettendo a regime l'impianto teorico e metodologico definito a livello d'Istitut (verticalità).



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Anche per il prossimo triennio, in seguito al percorso di autovalutazione, sono state individuate priorità negli ambiti in cui sono emerse oggettive criticità e in cui la Scuola ha già avviato processi di miglioramento: ne sono una testimonianza le occasioni di riflessione sui risultati delle prove standardizzate grazie all'elaborazione e alle rendicontazione di rapporti di restituzione dei risultati INVALSI (e delle prove comuni) e l'attenzione allo sviluppo di prassi progettuali, didattiche e valutative orientate allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Si intende in questo modo proseguire e consolidare il percorso di sperimentazione e di cambiamento iniziato nell'I. C.. Le priorità individuate, poi, sono pensate nell'ottica della verticalizzazione e comportano il coinvolgimento dei docenti di tutti e tre i segmenti scolastici e dei soggetti esterni (famiglie, Enti Locali...). Per quanto riguarda gli obiettivi di processo individuati, essi potranno contribuire al raggiungimento delle priorità perché: - sono direttamente coinvolti e funzionali alle priorità individuate; - permettono di condividere a diversi livelli e fra i diversi attori coinvolti l'importanza del miglioramento, potenziando la formazione, l'informazione, la comunicazione e la trasparenza; - permettono di coinvolgere ed unire la comunità scolastica nella ricerca di un senso comune e nella motivazione professionale e responsabile, nell'ottica della verticalizzazione tipica degli IC